

Il ciclo di incontri partecipati propedeutico alla formazione del Piano Urbanistico Comunale è proseguito con un incontro tematico, tenutosi il 5 maggio 2021, alle ore 17:00, presso il Teatro Auditorium Sant'Alfonso Maria De' Liguori. L'evento è stato dedicato alla categoria degli imprenditori presenti sul territorio paganese, nell'intento di favorire una visione condivisa del futuro della città con particolare riferimento agli insediamenti produttivi.

L'incontro si è articolato secondo gli interventi di seguito riassunti.

Introduzione del Dott. Lello De Prisco, Sindaco di Pagani

Il Sindaco, dopo i saluti ai presenti, ripercorre le problematiche relative alla realizzazione del Puc al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione, con l'auspicio di vederle superate grazie al sodalizio con il Gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università degli studi di Salerno diretto da Prof. Roberto Gerundo. Il Sindaco inoltre, sottolinea nuovamente la volontà di indirizzare l'attività del piano verso due punti focali: la restituzione al paese di zone verdi e la previsione di nuove e maggiori opportunità lavorative per la cittadinanza tutta.

Intervento dell'Ing. Felice Califano, Assessore all'Urbanistica di Pagani

L'Assessore Califano accoglie i presenti e li ringrazia per la loro cospicua presenza presso il teatro. Successivamente, sottolinea l'importanza dell'incontro, con la convinzione che, attraverso il dialogo tra la categoria dei produttori e le istituzioni, sarà possibile gestire nel migliore dei modi le problematiche e le esigenze di questa importante categoria.

Relazione del Prof. Ing. Roberto Gerundo

Il Prof. Gerundo, dopo i saluti, focalizza l'attenzione sull'avvio dato alla fase di partecipazione del processo di formazione del piano attraverso l'organizzazione del ciclo di incontri finalizzati appunto alla condivisione di idee sia con la cittadinanza tutta che con determinate categorie di interesse.

La partecipazione iniziale è la fase del processo di formazione del piano in cui ci si trova ad oggi, con l'organizzazione dell'incontro territoriale rivolto alla categoria dei produttori. Questa fase, secondo il GTpu, si sostanzia in una "partecipazione ricognitiva", costituita da incontri territoriali aperti a tutta la cittadinanza e/o incontri tematici per categorie di interessi, e in una "partecipazione creativa", attraverso iniziative quali il concorso per il logo del Puc o il concorso a premi per i più piccoli che, con il coinvolgimento degli istituti scolastici, possono immaginare la "Città delle bambine e dei bambini".

È presentata poi una digressione sulla storia del territorio dal punto di vista agricolo e industriale. Grazie alla prossimità al Vesuvio, ai Monti Lattari, al fiume Sarno, ai Monti Picentini e al mare, Pagani, come l'agro nocerino-sarnese, vantava un territorio molto fertile che ha restituito importanti prodotti della terra quali: le arance di Pagani, il cipollotto nocerino, il pomodoro San Marzano, il tabacco e i finocchi di Sarno. La conseguenza dello sviluppo delle attività rurali nel territorio, ed in particolare della coltivazione del pomodoro e del tabacco è stata la nascita, intorno agli anni '50, di un importante polo di imprese manifatturiere collegate alla produzione agricola, il cui "cuore" del sistema e quindi motore dell'intero ciclo, era rappresentato dall'industria delle conserve vegetali. Nel territorio paganese, infatti, vi era una forte presenza sia di industrie conserviere che di tabacchifici. Ciò diede notevole impulso allo sviluppo della filiera del settore agroalimentare, composta da imprese meccaniche e metalmeccaniche per la costruzione, ad esempio, di vuoti in banda stagnata destinati all'inscatolamento, ma anche da imprese di imballaggi in

legno, plastica e cartone, utilizzati nel trasporto della materia prima e del prodotto confezionato, ed infine da aziende di trasporto e di servizi.

Con il passare del tempo, successivamente al terremoto degli anni '80, la fiorente situazione del territorio sperimentò forti problematiche, alle quali si cercò di sopperire attraverso tre strumenti di governo del territorio: il P.R.G del 1986, il P.E.E.P del 1985 e il P.I.P del 1989. Ulteriore tentativo di innovazione del tempo fu realizzato attraverso il Patto territoriale per l'occupazione dell'agro nocerino-sarnese, che nacque appunto con l'obiettivo di promuovere, sostenere e riorganizzare lo sviluppo economico e produttivo di un ampio ambito territoriale che comprendeva i confini amministrativi di 11 Comuni della Provincia di Salerno: Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Angri, Scafati, S. Egidio del Monte Albino, S. Marzano sul Sarno, S. Valentino Torio, Sarno, Castel S. Giorgio e Roccapiemonte. Furono realizzati, in tal senso, il Pip Taurana comprendente parte dei territori di Angri, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino, e il Pip di Fosso Imperatore, relativo al territorio di Nocera Inferiore. Gli obiettivi raggiunti attraverso il patto territoriale furono molteplici, come ad esempio il recupero delle aree dismesse e la realizzazione delle infrastrutture nell'area industriale comprensoriale in zona Fosso Imperatore o la costituzione di un polo agro-alimentare nell'area industriale realizzata in località Taurana. Al contempo, i fattori di debolezza dello stesso piano furono non pochi: la polverizzazione delle imprese, l'assenza di servizi alle imprese e di infrastrutture e, non ultimi, gli elevatissimi valori di inquinamento industriale ed urbano generati.

Il Puc si propone di superare le problematiche di sviluppo del territorio, cercando di sostenere dal punto di vista normativo le attività presenti nella città di Pagani, a partire dal comparto ortofrutticolo, sicuramente connesso e sostenuto dalla presenza sul territorio del mercato ortofrutticolo, fino al conseguente comparto alimentare, al settore dei trasporti e degli imballaggi, e a tutto ciò che concerne il settore della grande distribuzione.

La distribuzione delle attività produttive sul territorio paganese ad oggi si presenta sicuramente non contingentata, per cui il nuovo piano dovrà sopperire a questa problematica, andando a regolamentare ciò che ad oggi non è possibile delocalizzare, per dare possibilità di sviluppo a tutte le attività preesistenti nel territorio e ponendo al contempo forte attenzione al tema della sostenibilità.

Intervento dell'Ing. Roberta Oliva

L'ingegnere Oliva, in tema di avvio del processo partecipativo per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, presenta il sito web www.pucpagani.it, curato dal Gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università degli studi di Salerno.

Il sito web ha come finalità quella di illustrare tutte le attività connesse al processo di pianificazione, configurandosi come importante strumento di informazione per i cittadini e per tutti i portatori di interesse del territorio. Inoltre, lo stesso prevede forme di ascolto permanente dei cittadini durante tutto l'iter di formazione del piano, nell'intento di favorire la più ampia partecipazione possibile e costruire una visione condivisa del futuro della città.

L'interfaccia del sito web presenta due banner, dei quali uno in alto, a carattere informativo, e uno laterale, articolato per specifiche tematiche.

Il Banner informativo contiene diverse Sezioni, che permettono, ad esempio, di visualizzare e conoscere i contatti dei componenti dell'Amministrazione Comunale e dello Staff di progettazione dell'Ufficio Tecnico Comunale coinvolti nella redazione del Puc, oltre che del Gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università degli Studi di Salerno impegnato nel supporto tecnico-scientifico. Nella sezione "Contatti"

dello stesso banner, è riportato l'indirizzo di posta elettronica di riferimento per i cittadini per effettuare eventuali richieste ed osservazioni, info@pucpagani.it.

Il banner tematico è costituito invece da diversi Box, in particolare i seguenti:

- *Il Governo del Territorio* nel quale si riportano gli obiettivi e gli strumenti di governo del territorio;
- *Il Piano Urbanistico Comunale* nel quale si esplicitano i contenuti e l'iter procedurale del piano da adottare nel rispetto della normativa di riferimento;
- *Verso il Puc*, articolato a sua volta nelle sezioni
 - *Ciclo di incontri partecipati*, destinato ad ospitare i report dei vari incontri che si terranno durante le tre fasi del processo partecipativo per la formazione del piano, vale a dire iniziale, intermedia e finale;
 - *Questionari*, contenente i questionari "Osservo la mia città", "Sento la mia città", "Immagino la mia città", attraverso cui i cittadini potranno esprimere la loro percezione della città;
- *Dalla città*, nel quale si riporteranno le proposte formalmente pervenute dai cittadini tramite posta elettronica all'indirizzo info@pucpagani.it;
- *Pagani_myMaps*, contenente informazioni circa l'utilizzo della mappa interattiva associata alla piattaforma MyMaps di Google, che permette ai cittadini, anche non tecnici, di ridisegnare la città o una sua parte secondo la propria visione del territorio;
- *Elaborati progettuali*, che conterrà tutti i documenti e le elaborazioni che verranno nel tempo realizzati in riferimento al Preliminare di Piano, al Piano Urbanistico Comunale, al Regolamento Edilizio ed Urbanistico Comunale e alla Valutazione Ambientale Strategica.

Dibattito (Interventi dei produttori)

L'incontro tematico è stato partecipato da un cospicuo numero di imprenditori del territorio. Durante il dibattito sono state più volte sottolineate le problematiche connesse alla presenza di attività produttive sui suoli agricoli della città, che impediscono ai relativi imprenditori l'ottenimento di titoli abilitativi e nulla osta necessari per l'ampliamento e lo sviluppo delle stesse. Preoccupazione è stata mostrata, inoltre, nei confronti dell'eventuale consumo di suolo che comporterebbe lo sviluppo urbano ed industriale della città, essendo l'agricoltura un punto di forza del territorio.

Replica del Prof. Ing. Roberto Gerundo

Il Prof. Gerundo, a seguito dell'intervento di un imprenditore agricolo preoccupato per l'eventuale futuro consumo di suolo rurale, sottolinea che si offrirà ascolto ed attenzione ai bisogni ed alle problematiche di tutto il comparto agricolo, evidenziando l'importanza della salvaguardia del suolo agricolo quale punto fondamentale del nuovo piano. La prospettiva che si farà strada è quella del mantenimento e potenziamento della situazione attuale del comparto produttivo senza provocare ulteriore dispersione delle attività o frammentazione dei suoli agricoli.

Tema focale risulta, infatti, sia evitare un'ulteriore dispersione delle attività in zona agricola, sia impedire la riconversione in edilizia residenziale degli edifici rurali presenti. Tali processi nel tempo hanno provocato, oltre alla frammentazione del territorio, l'aumento dei costi esterni della infrastrutturazione e di tutti quelli

connessi alla dispersione insediativa, costi che si abbattano sulla pubblica amministrazione e conseguentemente sulla cittadinanza tutta.

È necessario quindi bloccare la suddetta dispersione, lasciare le zone agricole intatte e sviluppare forme compatibili di evoluzione agricola, come l'agricoltura di prossimità o quella urbana.

Intervento dell'Assessore alle attività produttive e al commercio Pietro Sessa

L'Assessore, dopo aver ringraziato tutti i presenti, ricorda le migrazioni di imprenditori ed attività purtroppo avvenute nel paese negli anni addietro, augurandosi nel contempo che questo nuovo piano possa finalmente portare ad una inversione di tendenza e ad una ripartenza fattiva del paese, basata sulla stretta e propositiva collaborazione tra produttori e istituzioni.

Conclusioni del Sindaco Lello De Prisco

Il Sindaco De Prisco, prima di concludere, ribadisce il concetto di voler operare in una condizione di totale trasparenza al fine di non bloccare l'attività di crescita del paese, che risulta l'obiettivo primario e fondamentale della compagine politica della città. Partecipazione, liceità e celerità, le parole chiave di quest'attività. Seguono i saluti finali ai presenti e la calendarizzazione dei successivi incontri.